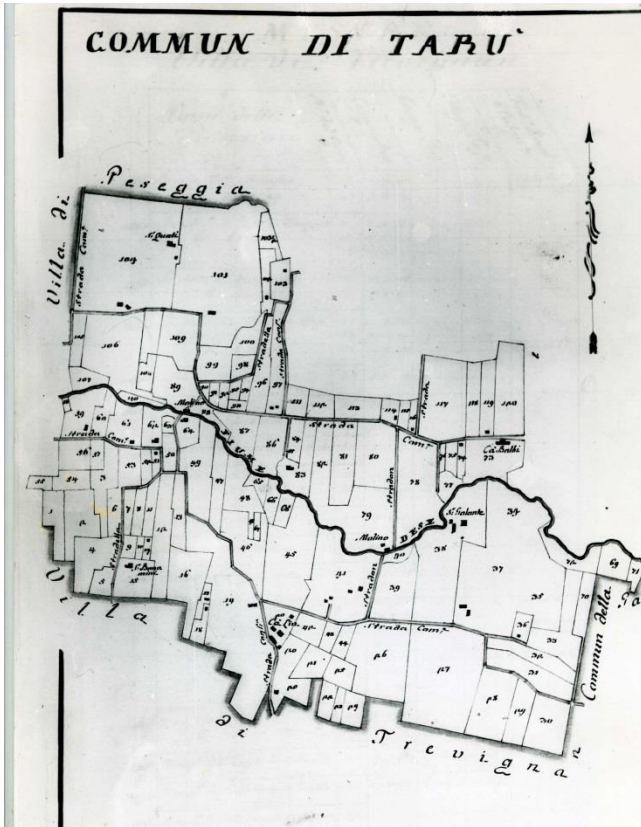


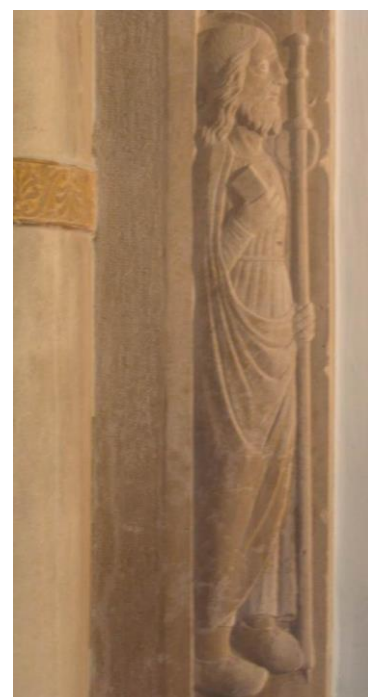
Il toponimo **TARU'** deriva da una progressiva storpiatura, o dialettizzazione, del vocabolo Tarudis che significa *interrato, luogo bonificato, riempito di terra* (tarà/terà). Osservando i rilievi delle carte dell'IGM dei primi del 1900 si nota infatti un avvallamento, che varia tra uno e tre metri rispetto a via Ca'Lin e via Gatta, in gran parte del territorio che si stende sino al Dese e questo rimanda ai nomi **Tarù e Fossola**, quest'ultimo ora scomparso, ma ricordato fino al 1300.



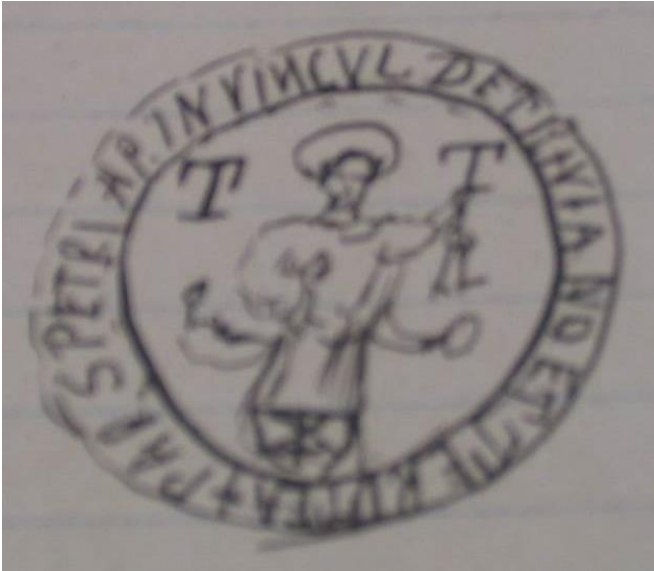
Il nome *Tarudis* risulta citato in una donazione a un monastero benedettino nei primi anni dopo il 1000; compare poi con regolarità negli statuti trevigiani a partire dal 1263. Bonificato il territorio, presumibilmente nei secoli a cavallo del primo millennio, fu presto colonizzato tanto che furono edificate ben due chiese, meglio sarebbe dire cappelle, soggette alla giurisdizione di Mestre e poste una di qua e una di là del fiume Dese denominate: Santi Filippo e Giacomo del Tarù e Sant'Andrea di Fossola.

E' difficile stabilire le loro ubicazioni in quanto non sono stati rinvenuti elementi probanti; azzardo pertanto che la prima si trovasse nella parte alta del Tarù, oltre il Dese verso Peseggia, un ricordo potrebbe trovarsi nella cappellina di via Terruda (costruita però almeno tre secoli dopo) dove, nelle lesene ai lati dell'altare, c'è un bassorilievo con la figura di San Giacomo apostolo.

La seconda, Sant'Andrea di Fossola, con ogni probabilità, insisteva nei pressi di casa Tegon in via Gatta; sino agli anni ottanta, in occasione di arature profonde, emergevano i resti di numerose tombe e di ossa umane, probabilmente dell'annesso cimitero.



Entrambe le chiese, anche dopo la loro scomparsa, hanno segnato per lunghissimi anni la storia di Trivignano; si pensi che sino al 1777 si celebrava la festa patronale della consacrazione della chiesa il 3 maggio, festa dei Ss Filippo e Giacomo, invece del primo agosto festa di S. Pietro in Vincoli.



Si può ipotizzare che il congiungimento territoriale di Tarù con Trivignano sia avvenuto attorno al 1441 quando in annotazione si legge che *nella chiesa di Sant'Andrea di Terruda viene istituito un chiericato col titolo dei Santi Pietro in Vincoli ed Andrea Apostolo.*

Una unione quasi paritaria tra le due borgate, infatti gli antichi timbri parrocchiali di Trivignano portavano impressa una doppia T (Tarù e Trivignano).

Inoltre, fatto ancor più significativo, gli statuti per l'elezione delle varie cariche per la gestione della parrocchia e delle varie confraternite prevedevano che uno dei due rappresentanti fosse sempre un abitante del Tarù; detta parità fu mantenuta sino al 1805 quando Napoleone riordinò tutto il territorio e diede una nuova organizzazione alle strutture parrocchiali.